ISTITUTO COMPRENSIVO " TERESA MATTEI "
Via del Pratello 15 - 50012 BAGNO A RIPOLI (FI) - tel. 055-630084 - fax 055-632218
Cod. Fisc. 94173870489 – Cod. Mecc. FIIC84500A
e-mail: FIIC84500A@istruzione.it - FIIC84500A@pec.istruzione.it
sito web: www.icmattei.gov.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "TERESA MATTEI"-BAGNO A RIPOLI
Prot. 0007396 del 27/10/2021
(Uscita)

Al Collegio Docenti
p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
Al personale ATA
Agli Enti territoriali
Alla componente genitori dell'Istituzione scolastica
All'albo e sul Sito web

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, "organo tecnico-professionale" in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art.14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

TENUTO CONTO:
delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione del 2012;
delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione, delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati e il conseguente Piano di Miglioramento;

VISTO il Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione: " Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del gennaio 2018 ... *È utile che i Collegi dei Docenti riprendano in modo diffuso e sistematico la riflessione sul testo delle Indicazioni, sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire tali finalità*...;

VISTO il Goal 4 dell'Agenda 2030 dell'O.N.U. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri;

VISTA la Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione…*L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione…*;

VISTO il Documento di lavoro del MIUR "L'autonomia scolastica per il successo formativo:
"Occorre sviluppare Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che tengano prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e che si avvalgano delle opportunità previste dalla L. n. 107/2015 e dai successivi decreti legislativi: un rilancio dell'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica, con l'individuazione di soluzioni tracciate dalla normativa per rendere possibile l'attuazione di scelte di innovazione…Una scuola più inclusiva è l'obiettivo-chiave delle politiche dell'istruzione europee. Un orientamento che riprende temi cari alla "scuola su misura" e riparte dal processo di superamento dell'antitesi "abilità/deficit" avviato a livello normativo in Italia nel 1977".

EMANA

ex art. 3 DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 c. 14 L. 107/2015 e ss.mm.ii;

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1) Vision e Mission

Il nostro Istituto Comprensivo è una Comunità Educante che pone al centro della sua azione educativa gli alunni, cittadini del mondo, come studenti e come persone, e che favorisce l'apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. La scuola stimola e favorisce la costruzione del sapere, del saper fare e del saper essere, in un ambiente che promuove lo star bene di tutti a Scuola.

La visione e il sogno dell'Istituto Teresa Mattei di Bagno a Ripoli si fondano sui valori di accoglienza, condivisione e corresponsabilità:

- un'idea di Scuola Comunità che si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, persone autonome, competenti, consapevoli e responsabili, che sviluppino a pieno le loro potenzialità;

- una Scuola che rispetta le differenze, le provenienze e le culture di riferimento dei propri alunni;

- una Scuola che dà l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare innovazione e metodologie didattiche e di ricerca e che favorisce la formazione continua come reale stimolo professionale per la realizzazione di una comunità di pratica;

- una Scuola che coinvolge le famiglie nella propria proposta educativa con continuità e molteplicità di iniziative;

- una Scuola che si pone come punto di riferimento educativo, formativo e culturale in sinergia con le associazioni del territorio, gli enti e le istituzioni locali;

- una Scuola che rappresenta un luogo di incontro, di scambio culturale ed esperienziale e che coinvolge le famiglie, le associazioni e le istituzioni territoriali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva;

- una Scuola che *contribuisce alla cittadinanza europea*, per favorire il rispetto delle diverse identità culturali ed etniche e promuovere la democrazia e l'uguaglianza attraverso un'educazione alla cittadinanza che comprende l'apprendimento delle lingue, la conoscenza degli altri paesi, gli scambi transnazionali, una migliore comprensione dell'Europa di oggi e di quella futura.

In coerenza a questa vision, e nell'ottica dell'innovazione metodologica, l'istituto Teresa Mattei attua dal 1999 il Progetto Scuola Comunità (aut. Min con D.M. 65 del 2012) con scambio professionale dei docenti tra scuola dell'Infanzia e Primaria, realizzando così, da oltre un ventennio, la Sperimentazione del Biennio 5-6 anni in continuità, grazie alla corresponsabilità educativa di un team composto da un insegnante di Infanzia e uno di Primaria. Nell'ottica

dei valori di Comunità, Ospitalità e Responsabilità, la Scuola aderisce inoltre alle idee e ai valori del Movimento Senza Zaino, sempre per Infanzia e Primaria, e attua l'organizzazione di Classi Senza Aule (Rete DaDa) per la Secondaria di primo grado.

Le finalità di queste impostazioni metodologiche del POFT sono espresse in continuità con la MISSION da sempre perseguita dall'Istituto:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno
2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza
3. Favorire l'inclusione delle differenze
4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme
5. Sviluppare la comunità di pratica

2) Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di gennaio 2022 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

> **comma 1** *(finalità istituzionali):* espliciterà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;

> **comma 2** *(principi guida):* nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: **collegialità** nelle decisioni, **diversificazione**, **efficacia** ed **efficienza** del servizio, **integrazione** e miglior utilizzo di **risorse** e **strutture**, introduzione di **tecnologie innovative**, coordinamento con il territorio;

comma 3 *(forme di flessibilità):* per la realizzazione del curricolo di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista una organizzazione orientata alla **massima flessibilità**, prevedendo per esempio una **articolazione modulare del monte ore**, un **potenziamento** del tempo scolastico, una **programmazione plurisettimanale e flessibile** dell'orario complessivo del curricolo e di quello disciplinare, la **flessibilità del gruppo classe**;

commi 5 - 7 e **14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):* si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorre continuare a potenziare la dotazione tecnologica in particolare delle scuole primarie e ed è necessario predisporre dei progetti volti a proseguire attivamente l'esperienza di utilizzo di didattiche multimediali al di là delle opportunità colte dalla scuola con la partecipazione ai PON.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento esso sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico. Esso potrà subire variazioni in sede di aggiornamento annuale in base all'andamento delle iscrizioni.
Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo delle unità che saranno assegnate all'Istituto.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure di coordinamento relative alle seguenti aree:

- Gestione dei plessi
- NIV (Nucleo Interno di Valutazione)
- Orientamento
- Formazione docenti
- Sostegno alla didattica e ai docenti
- Referenti progetti innovativi
- Inclusione
- Animatore digitale e TIC
- Responsabile sito web della scuola

Tali figure possono essere ricondotte anche a specifiche funzioni strumentali.

Inoltre saranno previsti :

- le figure di Coordinatore di classe
- i coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari
- i referenti dei Progetti e delle Commissioni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno:

comma 10 *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso),* si attiveranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali per promuovere negli studenti la conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

comma 12 *(programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario):* si definiranno proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione disciplinare e degli apprendimenti, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali- comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali. Si organizzeranno e favoriranno attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo- didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS. Si organizzeranno e favoriranno attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.
Si organizzeranno e favoriranno attività di formazione volte a supportare lo sviluppo e l'implementazione dei tre progetti che caratterizzano il nostro Istituto: Scuola Comunità con scambio professionale, Scuola senza Zaino e Classi senza Aule.
Si promuoverà la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, nell'ottica della crescita personale, relazionale e professionale e del benessere della Comunità;

comma 16 *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)*: si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione di genere, alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

comma 20 *(Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria)*: per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito dell'educazione motoria;

commi 28 29 e 32 (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): si realizzeranno percorsi didattico-formativo comuni tra scuola primaria e secondaria I grado per facilitare l'integrazione, l'inclusione nel nuovo ambiente scolastico. Si realizzeranno, per l'orientamento in uscita, incontri con scuole del territorio con le quale già da anni si sono stabilite buone prassi, attività laboratoriali da svolgersi presso scuole secondarie di 2° grado, percorsi orientativi con esperti di counseling; si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado; dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri, in sinergia con le realtà del terzo settore presenti sul territorio. Per entrambe le attività saranno realizzati e proposti dei progetti PON-Per la scuola 2014- 2020;

commi 56-61 *(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*: si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza; si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58); si svilupperanno i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

comma 124 (*formazione in servizio docenti):* la formazione dei docenti sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione.

3) Criteri Generali

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

- Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT;

- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto e strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

- Inserire nel PTOF un Piano Erasmus per permettere alla scuola di riflettere su obiettivi e strategie, piano di sviluppo europeo, standard di qualità, possibili mobilità per formazione e apprendimento del personale e per gli alunni e alunne, elaborando una programmazione delle proprie azioni nei prossimi anni

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;

- *operare per l'Innovazione delle pratiche di insegnamento* verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali***;***

- *sperimentare modalità* che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e meta cognitivo;

- *nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni* in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare …). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring , realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà …).

- *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa*. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

- *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento* ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme attraverso l'implementazione dei progetti presenti nel nostro Istituto (Scuola senza zaino e Classi senza Aule). Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati….) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

Il Piano dovrà fare ,inoltre, riferimento ai seguenti decreti attuativi:

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 63 - Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.
Si precisa che il presente Atto d'Indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Amalia Bergamsco
AMALIA BERGAMASCO
27.10.2021 09:38:40 UTC